

Consigli di lettura libreria essenziale di Mario Desiati

Lo scrittore di «Ternitti» e «Il paese delle
spose infelici» a Foggia per due giorni

Romanzi di formazione per giovani o giovanissimi aspiranti scrittori. Ma anche di formazione e basta. Alla banale domanda «tre libri che non dovrebbero mancare nella libreria di ogni giovane...» Mario Desiati, scrittore, poeta e scopritore di talenti letterari, nato a Martina Franca 34 anni fa, risponde chiedendo di ampliare il numero di testi a cinque e ridurre il periodo al solo Novecento. Accordato, naturalmente.

La lista delle letture consigliate dallo scrittore a Foggia ieri ed oggi per una serie di «Incontri extravaganti» organizzati dal liceo «Lanza», dall'università di Foggia e dalla libreria Ubik, è anche ritagliata sull'età dei giovani lettori. «Consigliere le Metamorfosi di Kafka già intorno ai 15, 16 anni - dice -. Intorno ai vent'anni ci si può avvicinare alla poesia. Le ceneri di Gramsci di Pasolini. Poi i grandi romanzi italiani. La cognizione del dolore di Gadda e i Sillabari di Goffredo Parise. Poi si è pronti per Alla

ricerca del tempo perduto di Proust». Più che i libri che bisognerebbe leggere prima di pensare a scrivere, ci sembrano libri che tutti dovrebbero leggere, o provare a farlo. Pri-



**INCONTRI
EXTRA-
VAGANTI**

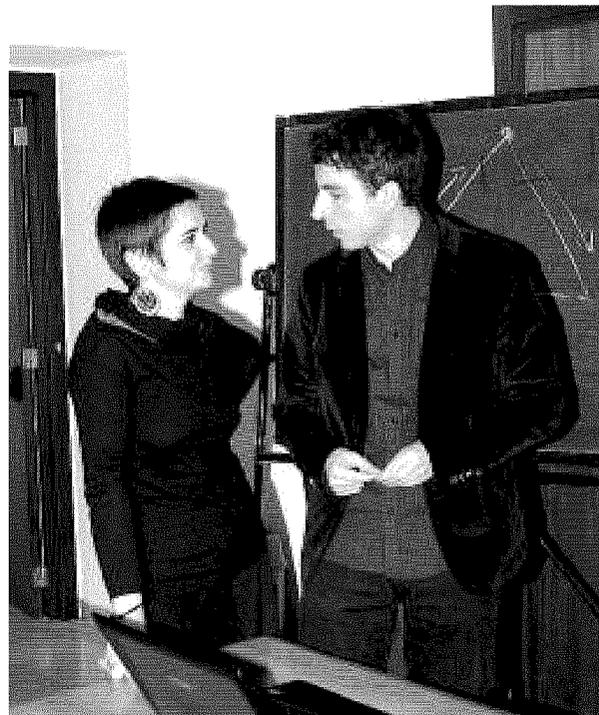
**Sopra
Antonella
Gaeta con
Mario Desiati
e accanto
alcuni degli
studenti
presenti** [foto
Maizzi]

Ieri all'università, alla
Sala Farina e da Ubik,
oggi incontro
«extravagante» al Lanza

ma di scrivere bisogna leggere, e tanto, e di tutto, dice il giovane scrittore che ha sfiorato lo scorso anno il premio Strega. «Chi vuole scrivere deve leggere i classici ma anche la nuova narrativa. Le riviste letterarie on line, ma anche cartacee: ce ne sono ancora. Chi vuole scrivere deve leggere e sperimentare e confrontarsi con i vari stili, e le varie tecniche». E con la gram-

tica, «che resta sempre importante, ma non so se le licenze grammaticali sempre più diffuse nella narrativa siano dovute a volontà o a scarsa conoscenza delle regole».

Di giovani e letteratura, e del suo ultimo romanzo «Ternitti», Desiati parlerà ampiamente questa mattina, nell'incontro con gli studenti del «Lanza» (alle 10.30, ma aperto a tutti gli interessati), mentre la prima



parte della sua due giorni a Foggia è stata dedicata al film che Pippo Mezzapesa ha tratto dal suo romanzo «Il paese delle spese infelici». Il rapporto fra letteratura e cinema è stato infatti al centro dell'incontro di ieri mattina alla Facoltà di lettere, alla presenza del preside Giovanni Cipriani, dell'organizzatrice degli «Incontri Extravaganti» Mariolina Cicerale e di Antonella Gaeta, sceneggiatrice del film e presidente dell'Apulia Film Commission. È stata lei a spiegare ad un pubblico formato prevalentemente da studenti universitari le tecniche che trasformano la parola scritta in parola parlata, le difficoltà incontrate nel creare materialmente i personaggi, le otto stesure della sceneggiatura che sono state necessarie a ritrovare i protagonisti del romanzo e soprattutto a ritrovare nella protagonista principale, Annalisa, i caratteri che aveva immaginato lo scrittore.

Ste. Lab.